

Variazioni di superficie

L'alternanza di corsi di elementi di laterizio faccia a vista, disposti di fascia e di coltello, caratterizza la texture del rivestimento dello *Sloane Robinson Building* proponendo una mediazione tra il riferimento alla tradizione materica del mattone e l'originalità della sua disposizione

Lo *Sloane Robinson Building*, inaugurato nel 2002, è il secondo edificio progettato da Rick Mather per il Keble College di Oxford ed è situato di fronte al precedente, l'ARCO Building, completato nel 1995.

Il nuovo edificio si colloca come una sorta di quinta di separazione tra la strada e i giardini retrostanti, che fanno parte del Fellows Garden. La destinazione funzionale peculiare ospitata è il teatro O'Reilly, che occupa i primi due livelli (piano terra e piano interrato, rispetto alla quota della strada) ed è accessibile dal giardino ribassato, su cui si affaccia con ampie vetrate. Il teatro è stato progettato per essere una struttura polifunzionale, ad assetto variabile, con 250 posti posizionabili in maniera flessibile, sedili a scomparsa, palcoscenici movimentabili. Al primo piano rispetto alla strada l'edificio ospita una sala destinata a mensa, un'aula multifunzionale per seminari e una sala insonorizzata per la musica; al secondo piano sono ricavate sei aule destinate ad attività seminariali; all'ultimo piano si trovano venti camere da letto e studio, che godono la stupenda veduta dell'edificio Butterfield e della Cappella di St. Giles.

Il contesto è caratterizzato da storici edifici vittoriani in mattoni, le cui tessiture murarie creano superfici finemente decorate, grazie all'uso sapiente del colore. L'edificio *Sloane Robinson* si confronta, dunque, con la policromia delle murature in mattoni degli edifici esistenti: in particolare, l'adiacente l'edificio Butterfield costituisce un esempio emblematico della mescolanza cromatica presente nel Keble College, che va dal rosso vivo di Sassonia al rosso scuro inglese, al rosso screziato del Wessex.

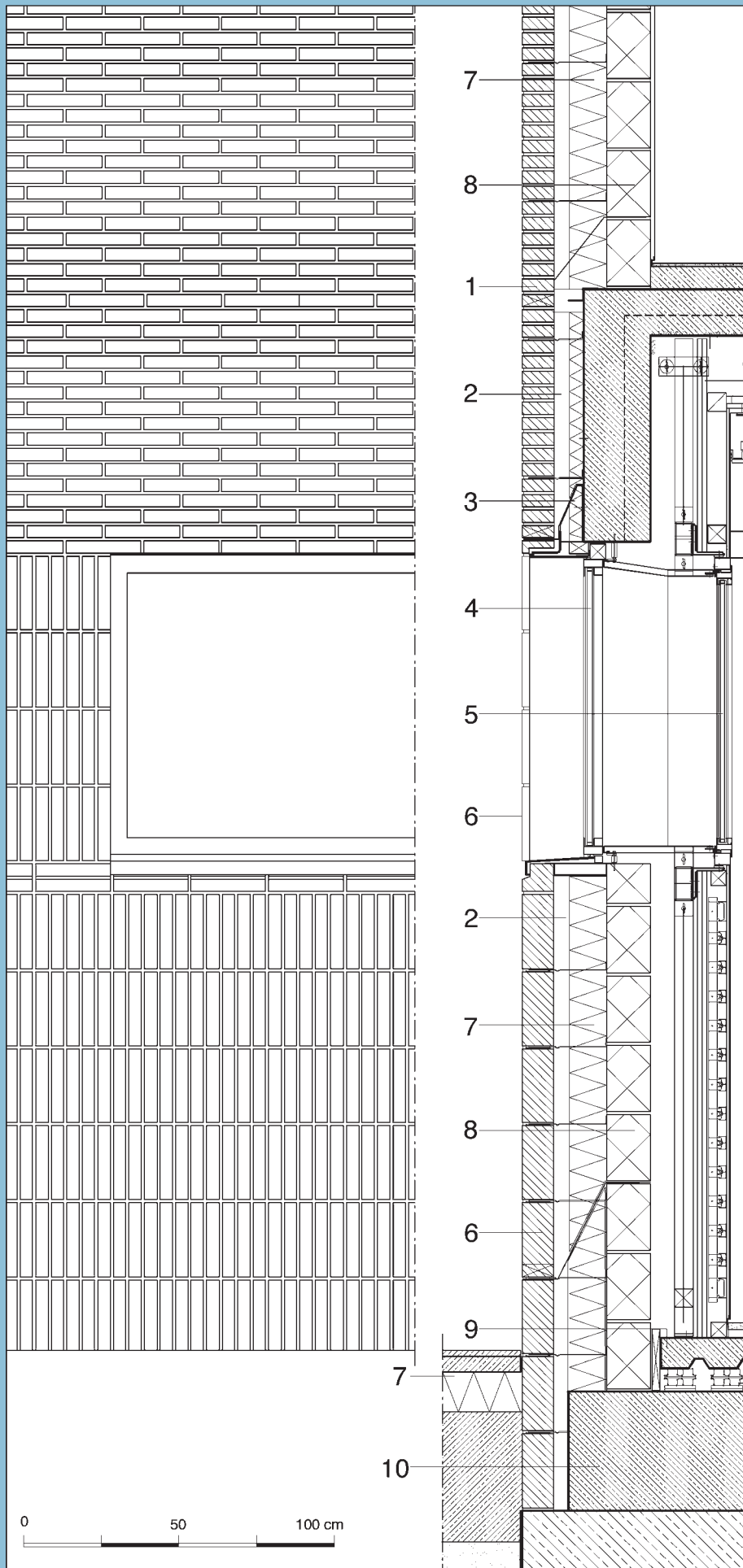
Il progetto del nuovo edificio ha fatto tesoro di una attenta lettura della qualità dei mattoni esistenti, abbinata all'innovazione del dettaglio introdotta con la particolare apparecchiatura muraria, che alterna mattoni messi di fascia e mattoni allineati di coltello, riuscendo a mantenere un rapporto equilibrato tra tradizione e attualità e a inserirsi adeguatamente nel contesto, pur manifestando la propria modernità. Il rivestimento in elementi di laterizio faccia a vista dell'edificio di Mather vuole richiamare le caratteristiche dei mattoni fatti a mano di romana memoria, reinterpretandole nella tessitura in chiave moderna, come già era avvenuto nell'ARCO Building.

Ricorre nella poetica e nella espressività dei progetti di Rick

Mather il tema della variazione della tessitura muraria nell'impaginato del prospetto, a sottolineare alternanze di superficie e porzioni differenti di edificio, il tutto enfatizzato da cambi materici e tagli vetrati. Una poetica che viene supportata da un raffinato studio di dettaglio, sia dell'involucro esterno che degli spazi interni, a dimostrazione di una interpretazione dell'architettura come composizione di piani e superfici raffinementamente progettati. Non a caso, come già avvenuto per l'ARCO Building, l'edificio *Sloane Robinson* si è aggiudicato il RIBA Awards nel 2004, "per la qualità discreta dei dettagli e l'eleganza con cui il progetto è riuscito a inserirsi nel contesto esistente e a confrontarsi con gli edifici tradizionali del College".

La ricerca di una mediazione tra la tradizione materica e l'innovazione costruttiva si manifesta anche nella struttura portante puntiforme in acciaio, apparentemente in contrasto con le chiusure verticali massive. Il contrasto leggero-pesante è presente anche nel rapporto tra queste ultime e la copertura leggera, iperisolata, con rivestimento in zinco. La dialettica tra innovazione e tradizione permette al progetto un inserimento discreto, senza per questo rinunciare alle potenzialità riferibili all'impiego di materiali e soluzioni innovativi.

Pur integrandosi con rispettosa attenzione in un contesto carico di tradizione e memoria, l'edificio costituisce anche il luogo della sperimentazione di tecnologie evolute. Esso incorpora strategie innovative volte al risparmio energetico, tra cui uno scambiatore di calore che utilizza l'acqua proveniente da tubazioni interrate collocate in corrispondenza delle fondazioni o prelevata dalla falda freatica. L'acqua (che funge da fluido termo-convettivo per l'impianto di climatizzazione) risulta così pre-riscaldata in inverno e pre-raffrescata in estate. Si tratta del primo edificio nel Regno Unito che incorpora un sistema di riscaldamento e raffrescamento geotermico, basato sul prelievo dell'acqua sotterranea. La produzione di energia termica (calorie e frigorifiche) del sistema di climatizzazione è integrato da una pompa di calore. I solai dell'edificio, in calcestruzzo, prevedono l'inserimento di pannelli radianti in cui fluisce l'acqua, calda in inverno e fredda in estate, in modo da creare ampie superfici radianti che garantiscono il comfort degli ambienti interni. ¶



Dettaglio 1

Prospetto e sezione verticale del fronte strada in corrispondenza del piano terra.

Descrizione

Il prospetto in linea viene interrotto e spezzato dall'inserimento di due fasce orizzontali destinate alle aperture – una a filo copertura e una al di sopra del basamento – e da una fascia verticale, in corrispondenza del vano scala. Il prospetto allineato alla strada prevede una disposizione dei mattoni di fascia. Invece, la tessitura muraria della superficie continua formata dal basamento, dalla porzione curva del prospetto verso strada e dal prospetto verso il giardino interno è stata progettata e realizzata con i mattoni disposti di coltello. Viene dunque sottolineata l'interpretazione dell'involucro come sovrapposizione e contrapposizione di superfici differenziate e caratterizzate.

Legenda

1. mattoni faccia a vista disposti di fascia
2. intercapedine
3. staffa di sostegno del rivestimento murario esterno
4. serramento esterno in acciaio
5. serramento interno in acciaio
6. mattoni faccia a vista disposti di coltello
7. materiali isolante
8. strato portante in blocchi
9. massetto in lamiera grecata e calcestruzzo
10. solaio in calcestruzzo



Vista dei fronti verso strada e verso il giardino interno.

Rick Mather, Sloane Robinson Building, 2002

Dettaglio 2

Prospetto e sezione verticale del fronte strada in corrispondenza del secondo piano.

Descrizione

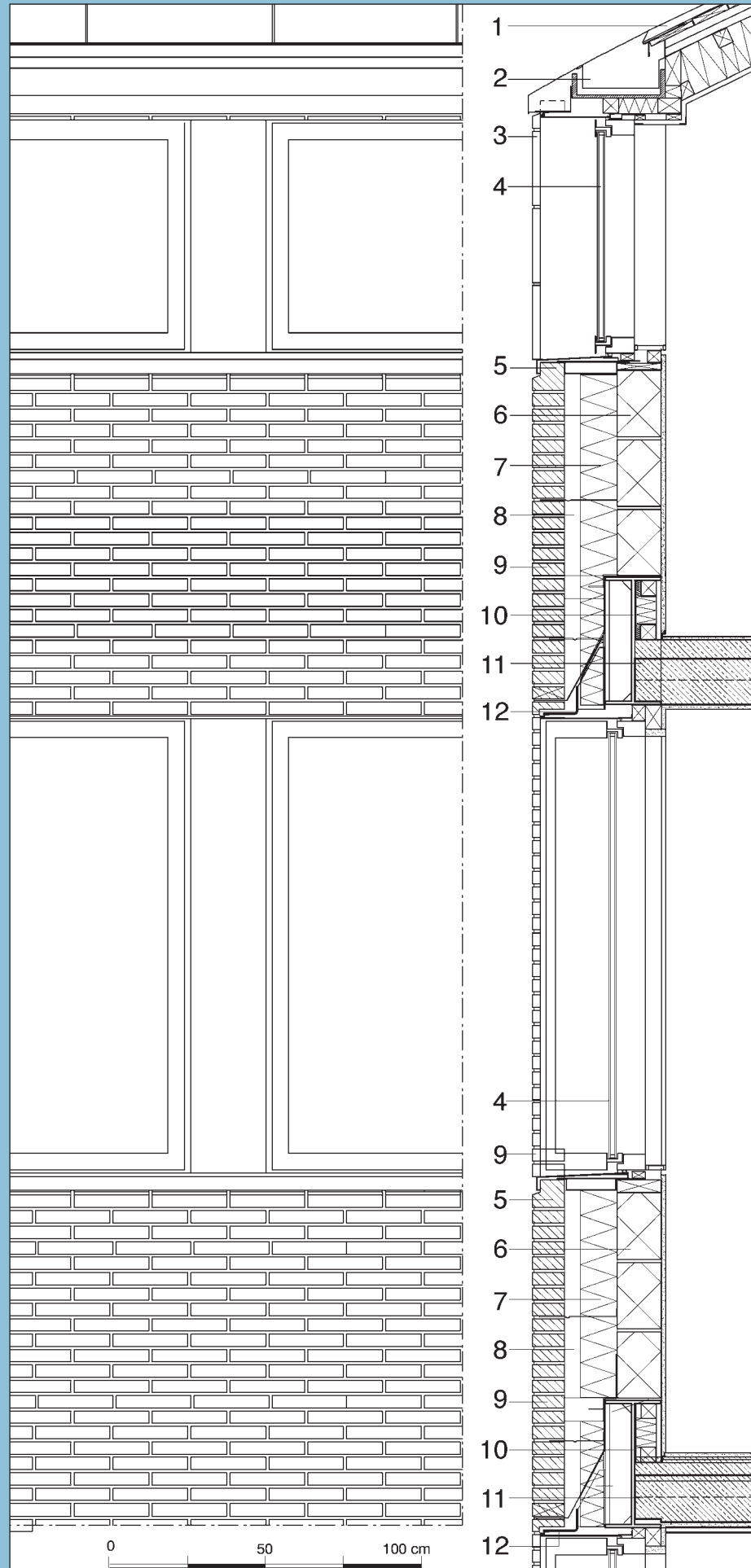
La porzione centrale del prospetto in linea, ai piani superiori, è composta da un ritmo ordinato di mattoni faccia a vista, interrotto dalle aperture, costituite da due finestre accoppiate e disposte specularmente. La struttura portante dei piani superiori è costituita da travi principali IPE in acciaio e solai in lamiera grecata e getto in calcestruzzo. La copertura è di tipo leggero, iperisolata, con rivestimento esterno in zinco.

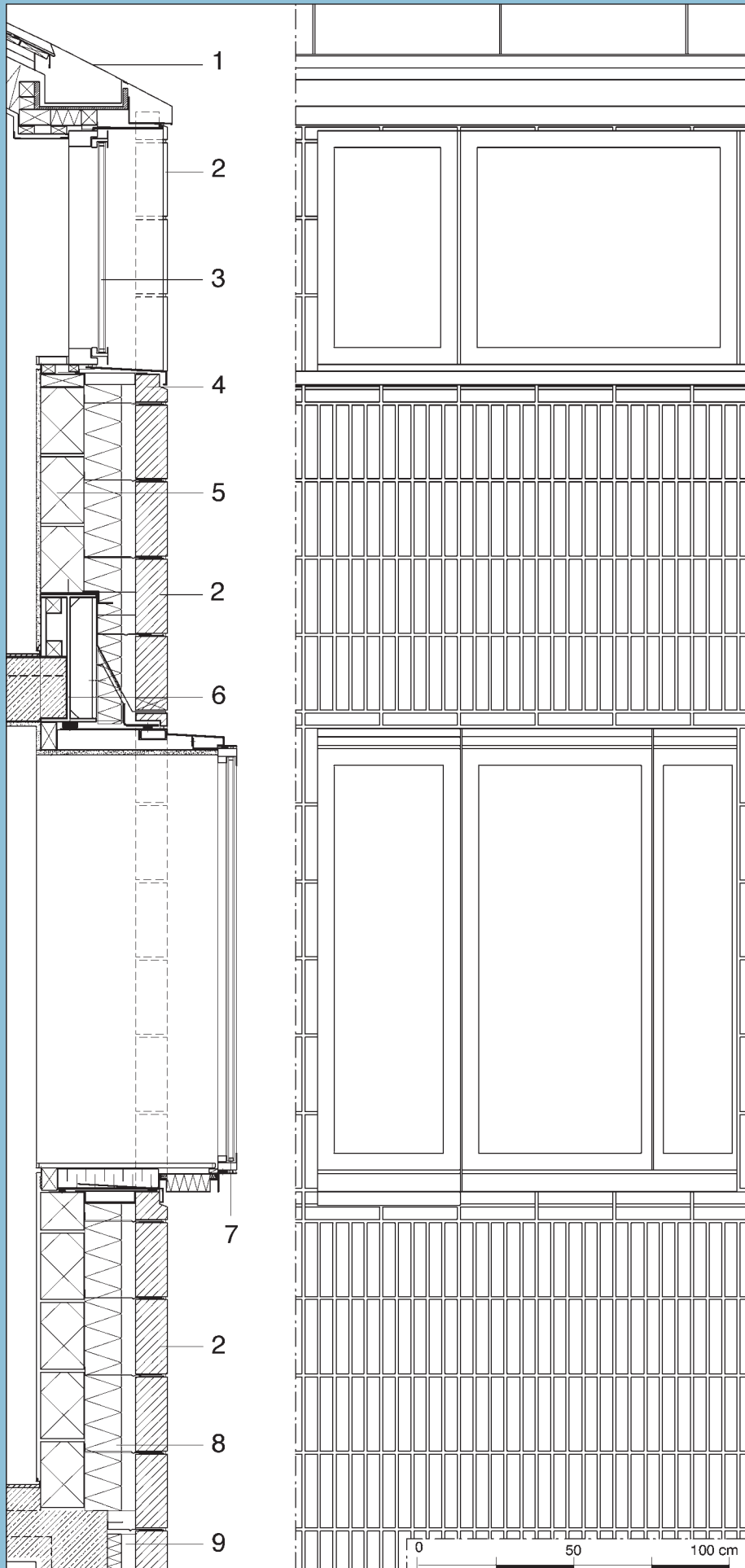
Legenda

1. rivestimento in zinco
2. canale di gronda
3. mattoni faccia a vista disposti di coltello
4. serramento in acciaio
5. elemento in laterizio sagomato
6. strato portante in blocchi
7. materiale isolante
8. intercapedine d'aria
9. mattoni faccia a vista disposti di fascia
10. trave portante in acciaio
11. solaio in lamiera grecata e getto in calcestruzzo
12. profilo di sostegno del rivestimento



Vista del fronte verso la strada e veduta dall'interno dell'edificio storico Butterfield.





Dettaglio 3

Sezione verticale e prospetto del fronte verso il giardino.

Descrizione

La cura per il dettaglio e la raffinatezza progettuale della *texture* trovano massima espressione nel fronte verso il giardino, realizzato completamente con mattoni disposti di coltello, a parte il disegno di contorno delle aperture. Le aperture sono costituite da una serie di *bow-window* – che introduce una “anomalia” all’interno del rigore della tessitura muraria – che si riuniscono in una finestra a nastro in prossimità della copertura curva.

Descrizione

1. canale di gronda
2. mattoni faccia a vista disposti di coltello
3. serramento in acciaio
4. mattoni faccia a vista disposti di fascia
5. strato portante in blocchi
6. trave strutturale in acciaio
7. serramento in acciaio del *bow window*
8. materiale isolante
9. intercapedine



Vista del prospetto interno e della vetrata del teatro verso il giardino.

Le immagini e la documentazione relativa al progetto sono state gentilmente messe a disposizione dallo studio Rick Mather Architects. I disegni sono stati rielaborati sulla base della documentazione di progetto.